

## Valutazione e autovalutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

In questo, già da tempo, la nostra Istituzione ha introdotto modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola (prove strutturate d'Istituto), per meglio svilupparne l'efficacia, anche attraverso l'analitica raccolta, comparazione dei dati in cui sono considerati anche valutazioni esterne, in primis l'INVALSI e/o / provenienti da attività progettuali di tipo PON/FSE, e tale sinossi, con relativa sintesi ragionata, e presentata in sede collegiale per una discussione condivisa al fine di conoscere eventuali criticità e predisporre azioni valide tese al superamento delle stesse.

### Innanzitutto, è necessario fare un prima remessa metodologica

Un progetto complesso come un P.O.F. di un istituto comprensivo richiede modalità diversificate di valutazione, da applicare ad aspetti distinti. Occorre infatti valutare:

- la coerenza interna del progetto,
- l'adeguatezza delle azioni progettate,
- il funzionamento del quadro organizzativo,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi,
- la soddisfazione degli utenti,
- l'efficacia della procedure di valutazione.

La valutazione è comunque formativa, in quanto serve e prelude all'aggiustamento del piano e alla riprogettazione delle azioni. La valutazione è a carico degli organismi che hanno la responsabilità di progettazione, gestione del P.O.F., può avvalersi di valutatori esterni, ma deve essere assunta dall'istituzione come strumento necessario di perfezionamento e di crescita. Perciò va sottolineata l'importanza della logica dell'autovalutazione, sia per le risorse tipiche di ogni approccio metacognitivo, sia come percorso di diffusione e concretizzazione delle finalità stesse del piano: ogni progetto si calibra e si valorizza in quanto viene valutato.

### La coerenza interna del progetto

E' una valutazione di competenza degli organismi che progettano e gestiscono l'insieme del progetto, anche se in un secondo momento potrebbe essere supportata da una consulenza interna. Nel concreto si può giocare sull'incrocio fra almeno 3 distinte parti del nostro POF: ad esempio sul confronto fra scelte metodologiche, percorsi trasversali e programmazioni di classe, tra finalità generali, quadro complessivo dell'offerta formativa e struttura organizzativa o di supporto.

### L'adeguatezza delle azioni progettate

Va perseguito un attento monitoraggio dell'efficacia delle azioni in rapporto ai problemi; tuttavia si tratta di una valutazione complessa, per cui è comunque importante valutare la dinamica di arricchimento, miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto, anche tenendo conto della qualità e della distribuzione delle risorse impiegate o coinvolte, della qualità e dell'estensione delle sinergie attivate.

### Il funzionamento del quadro organizzativo

L'avvio di un istituto comprensivo pone tali problemi organizzativi per cui la stessa gestione mediamente efficiente dell'ordinario può essere assunta come indicatore di funzionalità dell'apparato organizzativo in questa fase di passaggio. Sono peraltro da attivare controlli in 3 ordini di problemi: capacità di rispondere alle richieste degli utenti (personale stesso, studenti, genitori, cittadini e istituzioni partner); capacità di integrare le conoscenze precedenti con le nuove competenze richieste dall'istituto comprensivo; modalità di gestione creativa della comunicazione.

### Il grado di raggiungimento degli obiettivi

Per l'immediato si impone una selezione degli obiettivi e l'avvio della ricerca di indicatori, con un'attenzione speciale sia a non frammentare e quindi appesantire troppo l'apparato valutativo sia a riuscire a cogliere le dinamiche, cioè a valutare microrisultati. E' importante anche la concretezza nell'analisi dell'obiettivo, anche in termini di prodotti e di percorsi.

### La soddisfazione degli utenti

E' ambito irrinunciabile, che può seriamente essere attivato solo in presenza di una comunicazione efficace e di un coinvolgimento dell'utenza nella stesura stessa del POF.

#### **L'efficacia della procedure di valutazione**

Si possono assumere come indicatori di qualità l'assunzione dell'autovalutazione da parte degli operatori, l'articolazione degli strumenti di valutazione sui prodotti e i risultati dei progetti, la coerenza fra tutto questo e la riprogettazione.

#### **Criteri di valutazione, strumenti e modalità di verifica**

In riferimento a quanto stabilito da apposita Commissione e deliberato dal Collegio Docenti, al fine di avere un carattere di oggettività e di unitarietà nell'ottica della continuità, si sottolinea che:

Il Collegio Docenti dell'IC "Giovanni Pascoli" di Tramonti, in conformità dei DPR n. 122, n. 235, n. 249 stabilisce i criteri e le modalità di verifica dell'offerta formativa, ciò nel rispetto del principio fondamentale relativo alla libertà d'insegnamento e per garantire "omogeneità, equità e trasparenza della valutazione" (Art. 1 comma 5 DPR n. 122/2009).

Il processo di valutazione terrà conto della valutazione diagnostica, della valutazione formativa, della valutazione sommativa.

La valutazione diagnostica si prefigge l'obiettivo di individuare e definire i livelli e le abilità di base per elaborare le necessarie strategie didattiche, ciò per mezzo dell'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prove d'ingresso atte a rilevare negli alunni dei diversi ordini di scuola conoscenze, abilità e competenze di partenza. La valutazione formativa vuole accertare l'efficacia dell'azione didattica attraverso prove periodiche scritte e orali. La valutazione sommativa, infine, è tesa a verificare i livelli di abilità e competenze degli alunni al termine di ogni anno scolastico.

La valutazione è compito specifico e responsabilità del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Le decisioni sono prese a maggioranza.

Le valutazioni si attuano con voti in decimi seguendo la sottostante tabella di misurazione:

<b>GIUDIZIO</b>	<b>VOTO</b>
Non conseguimento degli obiettivi minimi Mancanza di impegno Lacune gravi e diffuse in tutte le discipline	3/10
Non conseguimento degli obiettivi minimi Impegno scarso Lacune gravi in più discipline	4/10
Parziale conseguimento degli obiettivi Impegno discontinuo Lacune diffuse Competenze solo in alcune discipline	5/10
Conseguimento essenziale degli obiettivi Impegno costante Competenze minime	6/10
Conseguimento soddisfacente degli obiettivi Impegno apprezzabile Competenze e conoscenze soddisfacenti	7/10
Conseguimento completo degli obiettivi Impegno assiduo Buone competenze e conoscenze	8/10
Conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi Impegno ottimale Competenze e conoscenze profonde Capacità di riflessione e di rielaborazione personale	9/10
Livello eccellente Competenze e conoscenze complete e profonde in tutte le discipline	10/10

I docenti dei diversi ordini di scuola esprimono i voti in decimi sulla scorta dei descrittori graduati per livelli di competenza e conoscenza. Tali descrittori sono riportati in forma sintetica nelle tabelle di valutazione stabilite dai Campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, dagli Ambiti disciplinari della Scuola Primaria e dai Dipartimenti disciplinari per la Scuola Secondaria di I° e in accordo con i traguardi fissati nelle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

I voti sono attribuiti tenendo presente i seguenti fattori di valutazione:

Il livello di partenza
Il conseguimento degli obiettivi
Il miglioramento del processo di apprendimento
L'impegno per il recupero
Il metodo di studio adottato
Le eventuali influenze sociali, economiche, culturali, ambientali
Il grado di interesse e di partecipazione per le iniziative scolastiche
Il livello di socializzazione e collaborazione
Lo sviluppo della maturazione individuale

- Gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento a causa di disabilità certificata sono valutati secondo quanto stabilito dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati sono valutati secondo le singole situazioni, adottando nell'attività didattica gli strumenti didattici e le metodologie compensative e dispensative reputate più appropriate dal Consiglio di Classe.
- Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono valutati secondo quanto stabilito dal Gruppo Lavoro Inclusione (GLI) a inizio anno scolastico.

#### STRUMENTI DI VERIFICA

• PROVE SCRITTE	• PROVE ORALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preconoscenze (inizio anno)</li> <li>• Prove strutturate e semi-strutturate ((almeno 2 per quadrimestre cercando di utilizzare un modalità stilistico/espressiva sul sito INVALSI)</li> <li>• Prove strutturate d'Istituto (due volte l'anno)</li> <li>• Attività progettuali che prevedono una verifica ed in cui i alunni sono stati coinvolti (progetti PON/FSE, Progetti d'Istituti, Attività in Rete)</li> <li>• Prove Invalsi (come da indicazioni Nazionali)</li> <li>• Compiti in classe ((<b>almeno 3 per quadrimestre</b>))</li> <li>• Compiti a casa (concordando sempre con il team docenti di classe per evitare eccessivi carichi agli alunni in determinate giornate)</li> <li>• Esercizi di vario tipo, e così via.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni (<b>almeno 2 per quadrimestre</b>)</li> <li>• Discussioni in classe</li> <li>• Interventi, e così via.</li> </ul>

**Le verifiche saranno svolte** durante l'intero anno scolastico distribuite in maniera organica e sistematica **per un da** ciascun docente. **Esse saranno coerenti con il lavoro effettivamente svolto nella classe, chiaramente riferimento a quanto stabilito dalle nuove indicazioni nazionali e quindi traguardi per lo sviluppo delle competenze stabilite per ciascun ordine di scuole dalle nuove indicazioni nazionali, prevedendo, nelle prove strutturate e semistrutturate, quando possibile, anche modalità "stilistico-espressive" simili alla tipologia proposta da INVALSI.**

**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO DI SCUOLA SECONDARIA DI I°**  
**Gli alunni sono ammessi quando raggiungono:**

La frequenza stabilita delle lezioni (tenendo conto di possibili dispense approvate dal Collegio docenti e dal Consiglio di Classe)
Il voto 6/10 in ogni disciplina
Il voto 6/10 nel comportamento

Il Consiglio di Classe, esaminati tutti gli elementi atti a fornire il quadro più completo possibile per la valutazione del singolo allievo, attribuirà i voti secondo i sottostanti criteri:

- Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato di Scuola Secondaria di I° con il voto almeno 6/10 in tutte le discipline
- Nell'eventualità di voto insufficiente in una o più discipline l'ammissione sarà stabilita esaminando i singoli casi e con voto di maggioranza espresso dai componenti il Consiglio di Classe.
- In caso di ammissione a maggioranza all'anno successivo il Consiglio provvederà a comunicare alla famiglia le insufficienze riportate nelle singole discipline attraverso una nota scritta riportante il voto, e indicando le attività di recupero da svolgere nel periodo estivo.
- In caso di ammissione all'Esame di Stato la nota scritta sarà allegata al documento di valutazione.
- Là dove non vi siano le condizioni affinché l'alunno possa conseguire gli obiettivi formativi (assenze superiori al monte ore di lezioni stabilito per l'orario annuale, non conseguimento degli obiettivi minimi, carenze nelle abilità di base, scarso impegno, inadeguato livello di maturazione, comportamento intemperante), ovvero non possieda la conoscenze e le competenze essenziali per sostenere adeguatamente e dignitosamente la classe successiva o l'Esame di Stato il Consiglio di Classe dispone la non ammissione. Quest'ultima sarà deliberata all'unanimità o a maggioranza.
- Il voto di comportamento al di sotto del 6/10 è condizione atta a determinare la non ammissione.

**VOTO DI COMPORTEMENTO**

Il voto di comportamento è attribuito sulla base dei seguenti criteri:

Livelli di apprendimento raggiunti
Consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile
Rispetto consapevole delle regole che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica.
Collaborazione con gli altri studenti e con gli insegnanti.
Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche
Frequenza e puntualità.

**DOCUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

1. Registro elettronico
2. Documento di valutazione
3. Documento di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria
4. Documento finale di certificazione delle competenze stilato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio al termine del 3° anno della Scuola Secondaria di I°

5. Documento finale della Sottocommissione d'Esame al termine dell'Esame di Stato.

#### INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

Gli esiti delle decisioni del Consiglio di Classe e dell'azione didattica-educativa svolta dai singoli docenti saranno comunicati alle famiglie tramite le seguenti modalità:

Colloqui individuali e generali così come previsto da regolamento d'Istituto e/o vademecum personale scuola
Comunicazioni sul diario dei singoli alunni
Lettera spedita dalla Segreteria scolastica
Comunicazione telefonica (fonogramma)
Comunicazione tramite registro elettronico (area genitori)
Schede di valutazione

#### GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	VOTO
Le conoscenze risultano frammentarie. L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso. L'alunno dimostra una limitata autonomia di lavoro nelle discipline.	5
Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente. L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche. L'alunno mostra una parziale autonomia di lavoro nelle discipline.	6
Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso. L'alunno dimostra una discreta autonomia di lavoro nelle discipline.	7
Le conoscenze risultano complete. L'alunno sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso. L'alunno dimostra una autonomia di lavoro nelle discipline quasi sempre completa.	8
Le conoscenze risultano complete e approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale. L'alunno dimostra una completa autonomia di lavoro nelle discipline.	9
Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale. L'alunno mostra una piena autonomia di lavoro nelle discipline che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure.	10

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I°

DESCRITTORI	VOTO
Gravi lacune nelle conoscenze di base Gravi carenze nella capacità di comprensione, analisi e sintesi Gravi carenze nell'applicazione di concetti, regole e procedure Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Scarsa capacità di esposizione	3
Scarse conoscenze di base Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi Scarsa capacità nell'applicazione di concetti, regole e procedure Mancanza di autonomia e di consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Esposizione confusa e approssimativa	4
Conoscenze generiche e incomplete Approssimativa capacità di comprensione, analisi e sintesi Difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure Incerta autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Esposizione superficiale con errori linguistici	5
Conoscenze semplici e parziali Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi Modesta capacità nell'applicazione di concetti, regole e procedure Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema Sufficiente autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Esposizione accettabile ma non sempre lineare e coerente	6
Conoscenze di base corrette Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema Discreta autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Esposizione corretta con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
Conoscenze generalmente complete Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Discreta applicazione di concetti, regole e procedure Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Esposizione chiara e sostanzialmente corretta	8
Conoscenze strutturate e profonde Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi Corretta applicazione di concetti, regole e procedure Puntuale capacità di orientarsi nella soluzione di un problema Sicura autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Esposizione chiara, precisa e articolata	9
Conoscenze complete, organiche, profonde Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con apporti critici e rielaborativi Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Piena autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti disciplinari Esposizione fluida, ricca e articolata Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti personali	10

***In pratica, l'obiettivo che ci si pone, con l'adozione di tali strumenti, è che la promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisca la condizione decisiva per il miglioramento della scuola e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti***

**coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete, come nel nostro caso con docenti di altre scuole**

### **Operatività della verifica**

La validità del lavoro svolto e la qualità del processo d'apprendimento dell'alunno sono dal punto di vista del curricolare i due elementi, tra loro concatenati, che concretizzano l'operare di una scuola e che possono essere conosciuti ed analizzati solo nel momento in cui i singoli insegnanti attuano la loro verifica.

Risulta evidente perciò come una verifica che non segua criteri prestabiliti e comuni possa alla fine perdere di attendibilità. Ecco perché come scuola, nel focalizzare la nostra attenzione sull'attuazione della verifica, ma anche della valutazione come vedremo, ci siamo dati un iter di lavoro che proceda in modo ordinato e rigoroso secondo criteri applicativi validi per tutti. L'operatività rispetto alla verifica che viene applicata nella scuola è perciò la seguente:

- Individuazione d'indicatori d'area e /o disciplinari comuni agli alunni delle terze della scuola secondaria di primo grado.
- Utilizzazione di descrittori comuni, definiti per classi parallele, per le classi terze.
- Selezione ed adozione di standard di competenza desunti dalle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati degli alunni dei tre ordini di scuola.
- Scelte di prove d'ingresso e di verifica (rispetto agli obiettivi) per classi parallele.
- Somministrazione di prove secondo criteri operativi standard, rispetto di tempi, di regole, ecc.
- Criteri di valutazione delle prove stabiliti per classi parallele.
- Conseguimento degli obiettivi relativi ai percorsi disciplinari personali in rapporto agli standard.
- Analisi del gruppo di coordinamento rispetto a proposte e suggerimenti dei singoli insegnanti con discussione in seno al Collegio su come operare per migliorare l'attuazione delle modalità di lavoro e di verifica.
- Naturalmente l'oggettività dei criteri di applicazione alla verifica non significa che come scuola, nel vestire i panni della scientificità, dimentichiamo la necessaria attenzione per l'aspetto umano del nostro lavoro e per l'elemento cardine della verifica stessa: l'alunno.
- Non metteremo di certo da parte il dovuto conto che deve essere dato all'aspetto emotivo, all'età, ai fattori fisici, ambientali, sociali e familiari, alle capacità relazionali, e a tutto ciò che può incidere cioè sulla risposta data dal singolo alunno; la sua osservazione in relazione alla crescita evolutiva in senso fisico, psicologico, relazionale e sociale viene perciò ad essere un fattore di valenza preponderante nell'applicazione della verifica, ecco perché, nell'operare per la sua attuazione, cercheremo di non trasmettergli paure che potrebbero tradursi in «ansia da risultati», bensì ci proponiamo di offrirgli quell'ambiente sereno e quel personale giustamente attento ai suoi bisogni e perciò sempre paziente che sappia dargli senso di sicurezza e che contemporaneamente ne stimoli le capacità di autostima.

### **Prove strutturate d'Istituto**

L'autovalutazione delle singole istituzioni scolastiche permette di comporre una rappresentazione della scuola e del suo operato che, in quanto fondata sulla rilevazione di dati obiettivi, non coincide o coincide solo parzialmente con la percezione di chi opera al suo interno.

Notare l'eventuale divario tra gli obiettivi prefigurati e la realtà effettiva delle cose costituisce per il corpo docente una prima forma di valutazione.

Sebbene si tratti di un'autovalutazione ancora "autoreferenziale" (sono gli stessi elementi che erogano il servizio a valutarlo) essa, se condotta con metodo, offre la possibilità di stabilire cosa effettivamente funziona e, quindi, il margine per miglioramenti e perfezionamenti. L'autoanalisi, inoltre, consente di indagare anche quali valutazioni esprimono sul servizio i suoi referenti esterni. Queste ultime, infatti, mettono a disposizione il necessario punto di vista esterno che, integrato agli elementi rilevati dall'analisi interna della scuola e agli elementi rilevati dal Servizio Nazionale di Valutazione, conduce ad una valutazione più attendibile.

Naturalmente in un'ottica di autovalutazione il più possibile obiettiva i contributi "esterni" non possono e non devono essere percepiti nella logica della sanzione o della rivalsa, ma in quella della corresponsabilità, della collaborazione, dell'intesa tra coloro che hanno stipulato un «Contratto formativo».

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato della scuola, condotta a partire dai risultati dell'autoanalisi, consente di giungere ad una descrizione dei "punti di forza" della scuola, ossia degli elementi che ne sostengono la qualità, e dei suoi "punti di debolezza", ossia di quei fattori che ne limitano la qualità o non le consentono di produrla.

Tutto ciò consente di focalizzare gli elementi più idonei al miglioramento dell'offerta formativa, al cambiamento in meglio della qualità dei servizi.

Nel nostro Istituto, già da diversi anni, vengono somministrate agli alunni, due volte l'anno, prove strutturate del tipo INVALSI per Italiano, Matematica, Lingue.

I dati ottenuti sono poi tabulati e confrontati per valutazione sinottica con i voti delle schede di valutazione, i

dati restituiti dall'INVALSI. La comparazione e l'interpretazione dei dati, complessa e articolata, fornisce un quadro multifattoriale e quindi più oggettivo per la valutazione del singolo alunno e nello stesso tempo del "sistema di Valutazione dell'Istituto".

Le prove, strutturate sul modello INVALSI, saranno somministrate a tutti gli alunni a partire dalle classi terze della scuola primaria fino alle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado attraverso l'ausilio del supporto informatico, mentre per le classi terze della secondaria, saranno somministrate in cartaceo, quale simulazione dell'esame di Stato per il conseguimento della Licenza Media.

Ciò consentirà di raggiungere due obiettivi fondamentali: correggere in tempo reale le prove e contenere il consumo di carta per le fotocopie, inoltre consentirà agli alunni di far esperienza con test di verifica secondo modalità internazionali approvate da organismi ufficiali come OCSE-PISA.

## Certificazioni delle Competenze

Premesso che la certificazione delle competenze non si focalizza sulla padronanza di contenuti curricolari, ma sulla misura in cui gli studenti sono in grado di **utilizzare competenze** acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita quotidiana e per continuare ad apprendere in futuro. Per **misurare competenze** è necessario definire con precisione **gli ambiti** entro i quali sono osservabili le competenze ma anche **l'intensità, la gradualità** che si evidenzia nell'esercitare tali competenze.

*La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.*

*Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.*

*Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.*

## Gli attori e le azioni della valutazione

### Il Collegio Docenti:

- approva il POF, il piano di valutazione, tempi e modi di riprogettazione
- organizza e verifica azioni di autoanalisi di istituto
- delega a commissioni e referenti di progetto articolato in commissioni ognuna è responsabile del proprio ambito.
- sceglie snodi critici e propone mappe di indicatori
- elabora strumenti e raccoglie dati e propone modelli e ipotesi al Consiglio di classe, di modulo, di sezione all'interno della programmazione cura la valutazione periodica
- verifica l'attuazione di scelte educative e percorsi trasversali

### Referenti di progetto:

- verificano l'attuazione del progetto (programmazione, strumenti, risultati o prodotti) attraverso schede proposte da Commissione POF
- partecipano a riprogettazione

### Capo d'istituto:

- verifica tenuta e sviluppo deleghe
- attenzione alle relazioni e alle interazioni fra organi e componenti
- promuove e mette a punto strumenti di autovalutazione
- singolo operatore (anche come utente dell'organizzazione)

Utenti (studenti e genitori) valutano ciascuno per la propria competenza l'organizzazione, la realizzazione dei progetti, lo svolgimento dell'attività educativa/didattica proposta dal Collegio, mediante questionari e altri strumenti di valutazione elaborati dalle commissioni.